

# Costruzioni, provincia in crescita

## «La riqualificazione è stata il traino»

Per il terzo anno di fila il settore ha registrato un'espansione. Nel 2024 si prevede un calo, ma c'è fiducia: «L'utilizzo di tecnologie innovative può portare vantaggi e migliorare la sostenibilità»

**A livello** nazionale il comparto delle costruzioni ha fatto registrare una espansione costante per il terzo anno consecutivo e gli investimenti sono cresciuti recuperando una considerevole parte del gap produttivo causato dalla crisi ultradecennale che lo aveva messo in grave sofferenza. «Anche nei nostri territori il settore – commenta Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna – ha chiuso il 2023 con segno positivo. La crescita ha riguardato tutti i comparti, ma è stata trainata soprattutto dagli investimenti nella riqualificazione abitativa. Sono stati protagonisti di questo trend positivo anche gli incentivi fiscali e il settore delle opere pubbliche attivate dal Pnrr e dalla chiusura dei fondi strutturali»

**Per** il 2024, è prevista però una brusca frenata, influenzata sia dal mancato apporto espansivo della manutenzione straordinaria, sia dalla cessazione del meccanismo della cessione del credito/sconto in fattura. «Vista la sua particolare capacità di attivare forti incrementi di ricchezza e di impattare su numerosi comparti di produzione, il settore va osservato con particolare attenzione – prosegue Battistini – e va incoraggiato e sostenuto verso una maggiore innovazione». Anche le costruzioni infatti

devono fare i conti con i cambiamenti in atto: ai criteri di sicurezza devono essere affiancati anche attenzione all'ambiente e alla sostenibilità. In questa direzione, negli ultimi anni in edilizia sono state introdotte molte tecnologie innovative, sono stati

utilizzati materiali sempre più sostenibili e una gestione energetica più intelligente. «Tecnologie evolute, compresa l'intelligenza artificiale – precisa – possono quindi portare vantaggi significativi alle imprese: essere di supporto per ottimizzare

l'uso delle risorse, contribuendo alla riduzione dei tempi di progettazione e dei costi, ma anche per migliorare la sicurezza nei cantieri. Possono incentivare anche un nuovo approccio progettuale che consenta di transitare il settore delle costruzioni verso modalità che garantiscano la sostenibilità ambientale».

**In base** agli ultimi scenari economici di Prometeia (gennaio 2024), il settore in provincia di Forlì-Cesena ha chiuso il 2023 con un aumento del valore aggiunto del 2,7% e una contestuale crescita delle unità di lavoro dell'8%. Per il 2024, le ultime previsioni indicano un'inversione di tendenza per quanto riguarda la ricchezza creata (-2,7%) e un rallentamento delle unità di lavoro (+1,2%). A dicembre 2023, si contano 5546 imprese attive, pari al 15,6% del totale.

**Gianni Bonali**



In alto un operaio edile al lavoro. A destra il presidente della Camera di commercio della Romagna Carlo Battistini

